

TRASFORMATI DA CRISTO

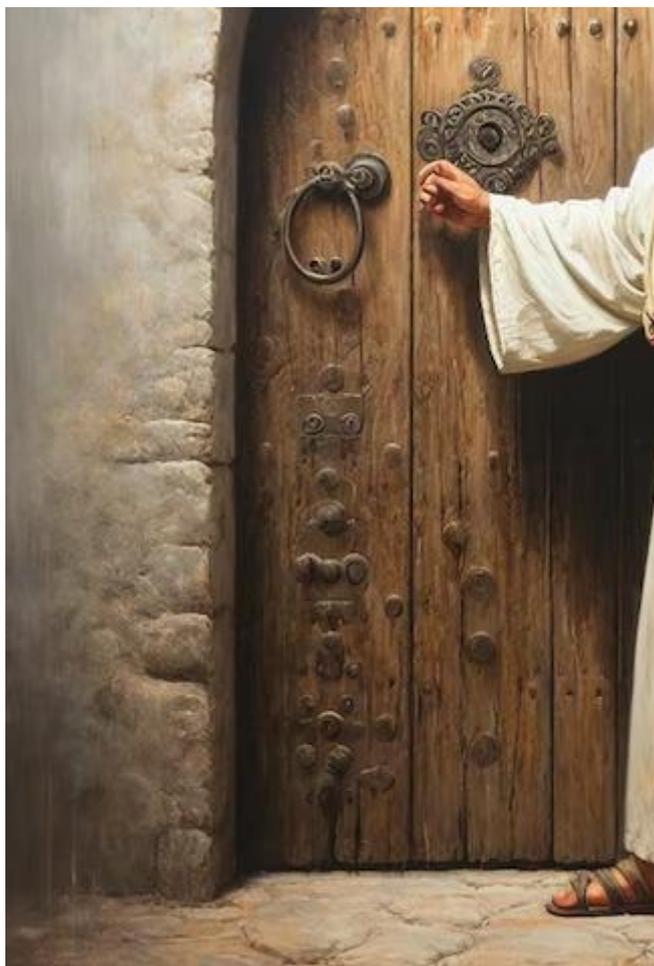
📖 “Poi Mosè fece partire gli Israeliti dal mar Rosso ed essi si diressero verso il deserto di Sur; camminarono tre giorni nel deserto e non trovarono acqua. Quando giunsero a Mara, non potevano bere l’acqua di Mara, perché era amara; perciò quel luogo fu chiamato Mara. Allora il popolo mormorò contro Mosè, dicendo: «Che berremo?» Egli gridò al Signore; e il Signore gli mostrò un legno. Mosè lo gettò nell’acqua, e l’acqua divenne dolce.” (Esodo 15:22-25)



Il popolo d’Israele, nel deserto, giunse in un luogo in cui trovò dell’acqua, ma era amara. Mosè gettò dentro di essa un legno indicatogli da Dio, e l’acqua divenne dolce. Dio ha il potere di cambiare le situazioni, trasformandole da ‘amare’ in ‘dolci’. Questa è una figura delle amare esperienze che affrontiamo lungo il cammino della nostra vita che, però, Dio è in grado di trasformare in modo sostanziale. Ma c’è una condizione da soddisfare: occorre ‘quel legno’ che Mosè gettò nell’acqua amara. Gesù ha dato la Sua vita sul legno della croce per poter trasformare i nostri cuori

colmi di amarezza in cuori colmi della Sua dolcezza. Ma, come ‘quel legno’ dovette entrare nell’acqua amara per farla diventare dolce, così anche Gesù deve entrare nel nostro cuore per potervi operare. Se rimane all’esterno del nostro cuore, se rimane fuori dalla nostra vita, non potrà fare nulla per noi. Non potrà trasformare dei cuori ostinatamente chiusi.

Gesù dice: “Ecco, io sto alla porta e busso: se qualcuno ode la mia voce e apre la porta, io entrerò da lui e cenerò con lui ed egli con me.” (Apocalisse 3:20)



(Dr. Orietta Nasini - Anno Domini 2025)